



SALUTE E SICUREZZA A MILANO

Da un po' di tempo l'attenzione dell'Azienda per i temi della salute e della sicurezza dei lavoratori si è abbassata. Ne abbiamo avuto concreti riscontri in occasione delle rapine e tentate rapine avvenute nelle ultime settimane, il cui numero è stato particolarmente preoccupante.

Nell'effettuare i consueti sopralluoghi post evento criminoso abbiamo verificato una ridotta attenzione per l'efficienza dei sistemi di sicurezza.

Nelle filiali che nei mesi estivi, hanno assunto la configurazione cash-less (senza cassa) l'assenza di valori non è stata adeguatamente segnalata, e questo ha portato a episodi preoccupanti (rapine tentate comunque, con malviventi agitati e, dunque, più pericolosi del solito).

Vi rammentiamo una volta di più che UniCredit ha definito un servizio di counselling psicologico per i dipendenti che sono coinvolti in questi episodi. Il supporto psicologico, assolutamente facoltativo ma da sempre incoraggiato sia dalle Organizzazioni Sindacali che dai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) per la sua provata utilità, viene effettuato nei giorni successivi all'evento su richiesta, ed ha lo scopo di agevolare lo sviluppo di comportamenti atti a superare e/o minimizzare le conseguenze traumatiche.

L'accesso al servizio può essere richiesto dal Direttore di Agenzia, o dai singoli Lavoratori interpellando il servizio di Prevenzione e Protezione oppure rivolgendosi direttamente ai Rappresentati dei Lavoratori per la Sicurezza (figura che da molti anni affianca in modo attivo le rappresentanze sindacali e a cui fare riferimento per le tematiche inerenti a salute e sicurezza).

Vi ricordiamo inoltre che Il 2 febbraio del 2012 è stato sottoscritto un "Protocollo in tema di sicurezza da eventi criminosi" il quale prevede che, a seguito di eventi criminosi tentati o consumati:

- l'interessato possa richiedere una visita a cura del medico competente;
- l'Azienda si faccia carico di oneri sanitari non coperti da Unica e del rimborso di eventuali danni materiali;
- la concessione a richiesta, di un breve periodo di riposo e l'accoglimento di domande di avvicendamento e/o trasferimento;
- la presenza di un sindacalista in caso di contestazione per l'eccedenza di numerario;
- la pubblicizzazione delle polizze di assicurazione collettive contro gli infortuni.

Nell'incontro annuale sulla sicurezza, l'azienda ci ha illustrato i dati che riepilogano l'andamento delle rapine nel 2012. Anche in questo caso manifestiamo la nostra preoccupazione per un dato che dopo anni di decrescita mostra un consistente incremento. Ci è stato assicurato che prosegue l'ammodernamento delle dotazioni di sicurezza delle filiali.

A parte il capitolo rapine, abbiamo anche verificato una ridotta tempestività per risolvere le difficoltà ambientali generate dalla mancata efficienza degli impianti. Di nuovo a titolo di esempio, impianti di climatizzazione fermi per tutto il periodo estivo e non riparati se non con soluzioni parziali e di brevissima durata che costringono le colleghe e i colleghi a lavorare in condizioni insostenibili, oltre a creare un grave danno d'immagine (e il trim-index? Sarà comunque presente nelle schede mbo di queste filiali?)

In più, abbiamo verificato che è cambiato l'appalto della manutenzione degli ascensori di alcune filiali, senza che la cosa fosse comunicata ai dipendenti interessati.

Questo fatto è a nostro avviso particolarmente grave, perché da una parte può produrre un rallentamento eccessivo dei tempi di intervento, e dall'altro può produrre situazioni estremamente pericolose: se un collega o un addetto alle pulizie restasse chiuso in un ascensore dopo l'orario di chiusura, non sarebbe certo in grado di aprire un ticket, per cui è di vitale importanza che all'interno degli impianti siano segnalati tempo per tempo i numeri di telefono da contattare per le emergenze.

Dall'Azienda La salute e la sicurezza delle colleghe e dei colleghi sono sempre state considerate priorità assolute.

I fatti descritti rappresentano segnali preoccupanti e non vorremmo che in un periodo di crisi ed in un regime di razionalizzazione dei costi, questi argomenti siano invece affrontati con leggerezza nella loro applicazione quotidiana, tanto da non prevedere gli approntamenti necessari.

Se tuttavia la salute dei dipendenti sembra non essere più una priorità per UniCredit, lo è ancora, e più di prima, per noi.

Milano, 6 Settembre 2013

**Rappresentanze Sindacali Aziendali
Dircredito, Fabi, Fiba, Fisac, Sinfub, Ugl, Uilca
UniCredit SpA Milano**